



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Alle Istituzioni Scolastiche  
dell'Emilia-Romagna  
Loro Sedi

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici degli ambiti  
territoriali provinciali dell'Emilia-Romagna  
Loro Sedi

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca – Direzione Generale per lo Studente  
Roma

**Oggetto: “Sapere e saper fare”. Attività di contrasto alla dispersione scolastica. Percorsi-pilota aa.ss. 2011/2012 e 2012/2013 per attività di sostegno all'apprendimento svolte in orario non scolastico per alunni delle scuole secondarie di I e di II grado. Finanziamento alle istituzioni scolastiche.**

### **1) Finalità dell'iniziativa**

Questo Ufficio, d'intesa con la Direzione Generale per lo Studente, realizza un percorso-pilota biennale di contrasto alla dispersione scolastica, mediante attività di potenziamento dell'apprendimento in orario non scolastico, anche nei periodi di chiusura delle attività didattiche, rivolto alle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di I e di II grado, e attuato sia con ore eccedenti di insegnamento sia avvalendosi di strutture esterne individuate e validate dalle scuole stesse.

Tali attività sono rivolte a gruppi eterogenei di allievi, intesi come luoghi di esperienza formativa in cui le differenze si incontrano, vengono comprese ed il cosiddetto “disturbo” può diventare risorsa.

Nell'eterogeneità dei gruppi, il focus dell'attenzione dei progetti sono comunque i ragazzi in condizioni di rischio sociale o con bisogni educativi speciali, ivi compresi gli alunni certificati in base alla Legge 104/92, gli alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010, gli alunni con problemi di apprendimento non specifici, gli alunni con problemi di comportamento e di relazione e in ogni altra situazione che richieda di essere affrontata

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)

1



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

attraverso la proposta di esperienze diverse, di ricerca di potenzialità latenti, di motivazioni fortemente sentite.

Ma la partecipazione alle attività non sarà riservata a queste tipologie di ragazzi, né principalmente costituita da loro, per evitare di ratificare forme di esclusione o di separazione dal contesto sociale più generale.

I percorsi-pilota cui la presente proposta si riferisce sono quindi pensati per favorire l'insegnamento e l'apprendimento che favoriscano modalità differenti per relazionarsi sia con i compagni (anche di età diverse) sia con le figure adulte di riferimento.

Si tratta di rivalutare produzioni culturali in cui il codice comunicativo non sia soltanto quello linguistico ed in cui si possa imparare a progettare, a realizzare, a valutare le proprie performance in modo responsabile e autonomo.

Si ritiene inoltre che la partecipazione ad attività comuni e condivise tra alunni con marcate differenze individuali serva in modo concreto ad evitare lo stigma del "diverso" e quindi contribuisca a limitare lo spazio ambiguo in cui si inseriscono e sviluppano forme di bullismo, di prevaricazione, di umiliazione.

Si tratterà di sviluppare forme di insegnamento- apprendimento che si valgano di modalità diverse dalla lezione frontale e in gruppi meno numerosi delle classi, utilizzando metodologie attive, attuando esperienze dirette e concrete, utilizzando materiali di studio diversi dai libri di testo e quindi anche fruendo delle molte possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Poiché attività come quelle sopra esemplificate non si conciliano con le normali attività di insegnamento della scuola secondaria, si ritiene estremamente formativo poter sperimentare percorsi didattici che riescano ad interrelare le attività curricolari con attività aggiuntive, realizzate su scelta volontaria delle famiglie e degli allievi, ma realizzate in stretta correlazione con gli apprendimenti più strettamente scolastici e tali da consentire agli alunni di mettersi alla prova, di sperimentare il successo, di costruirsi identità positive e competenti.

## **2) Risorse economiche**

Il percorso-pilota prevede il finanziamento di 40 progetti, ciascuno per la somma di € 9.000,00 di cui € 3.000 per l'anno scolastico corrente ed € 6.000 per l'anno scolastico 2012-2013, secondo le seguenti tappe di avanzamento:

- Erogazione di € 3.000 alla conferma dell'avvio delle attività a.s. 2011-2012;

Dirigente: Stefano Versari

2

Responsabile del procedimento: Graziella Roda e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

- Erogazione di € 3.000 alla conferma dell'avvio delle attività nell'a.s. 2012-2013 (unitamente alla documentazione e alla valutazione della prima fase di realizzazione);
- Erogazione del saldo di € 3.000 al termine delle attività del medesimo anno scolastico dopo il ricevimento e l'approvazione del rendiconto finale, della valutazione e del materiale di documentazione.

### **3) Modalità di presentazione delle istanze e documentazione allegata**

Le richieste di finanziamento dei progetti sono redatte utilizzando il fac-simile allegato alla presente (Allegato 1).

Alla richiesta di finanziamento viene allegato:

- il progetto redatto seguendo la struttura riportata nell'allegato 2
- un dettagliato preventivo di spesa.

Il progetto prevede una accurata predisposizione delle modalità di valutazione degli esiti delle attività svolte e di documentazione del progetto stesso effettuate da un "Nucleo di documentazione e di valutazione" istituito presso l'istituzione scolastica, per le cui attività è assegnata una quota non superiore al 5% del finanziamento alla stessa assegnato.

I progetti vanno inviati a questa Direzione Generale **esclusivamente** dalla casella di posta certificata della scuola alla casella di posta certificata [drer@postacert.istruzione.it](mailto:drer@postacert.istruzione.it) e, per conoscenza, alla casella di posta certificata dell'Ufficio dell'ambito territoriale provinciale (l'indirizzo della casella di posta certificata è riportato nel sito Internet di ciascun Ufficio).

Non saranno accolti progetti presentati attraverso altre modalità.

Il termine perentorio per l'invio dei progetti tramite posta certificata, è il **28 febbraio 2012**. Non saranno accolti progetti presentati dopo tale termine.

I progetti saranno valutati da una commissione tecnica costituita presso questa Direzione Generale.

L'elenco dei progetti finanziati sarà diramato tramite pubblicazione sul sito Internet [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it).

Entro 20 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziamento, le scuole incluse nell'elenco confermeranno a questo Ufficio (e per conoscenza all'Ufficio dell'ambito territoriale provinciale) tramite invio alla casella di posta certificata:

- l'effettivo avvio del progetto, e la relativa data
- l'elenco degli alunni iscritti, le sedi e i calendari di svolgimento delle attività.

Dirigente: Stefano Versari

3

Responsabile del procedimento: Graziella Roda e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Il ricevimento di tale documentazione sarà condizione per l'erogazione del finanziamento della prima tranche, pari ad € 3.000,00.

Al termine delle attività previste per l'a.s. 2011-2012, e comunque non oltre il 30 novembre 2012, sarà inviata a questo Ufficio (e per conoscenza agli Uffici degli ambiti territoriali provinciali) sempre tramite casella di posta certificata :

- la relazione sullo svolgimento della prima fase del progetto (a.s. 2011-2012),
- il rendiconto dei fondi assegnati (a.s. 2011-2012),
- la puntualizzazione del progetto per l'a.s. 2012-2013
- la conferma dell'effettivo avvio delle attività per l'anno scolastico 2012-2013
- l'elenco degli alunni iscritti, le sedi e i calendari di svolgimento delle attività per l'a.s. 2012-2013.

Il ricevimento di quanto indicato sarà condizione per l'erogazione della seconda tranche di finanziamenti (€ 3.000,00). Il saldo finale al termine dell'a.s. 2012-2013 sarà condizionato al ricevimento della documentazione finale, come già precedentemente indicato. Il richiesto materiale di documentazione e di valutazione verrà inviato entro il 15 settembre 2013.

#### **4) Struttura e contenuti dei progetti**

Ciascuna scuola potrà presentare un solo progetto, anche articolato in più parti organicamente interrelate tra loro. Potranno essere utilizzate ore aggiuntive dei docenti delle scuole stesse ed anche *partnership* con istituzioni, enti o associazioni non profit del territorio, del volontariato o del terzo settore.

Nella scelta dei progetti da finanziare sarà data la priorità a quelle situazioni che vedano il coinvolgimento attivo del territorio in una o più delle sue componenti [Enti Locali, associazioni non profit, volontariato, ecc.], attraverso impegni a integrare il finanziamento statale anche sotto forma di offerta di servizi, locali attrezzati, beni in comodato d'uso, ed ogni altra possibilità che dimostri che il percorso di sostegno all'apprendimento viene ritenuto necessario e significativo dal contesto sociale di riferimento e dalle famiglie.

Le scuole svilupperanno liberamente ogni ipotesi di intervento che abbia la molteplice valenza di potenziamento delle capacità individuali, di matrice di relazioni sociali significative e di pratica di contesti di apprendimento diversi da quelli strettamente scolastici.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)

4



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Le attività sono volontarie cioè a richiesta delle famiglie e dei ragazzi.

La scuola potrà avvalersi anche di personale non scolastico o dei servizi offerti da enti, associazioni non profit, terzo settore, privato sociale, volontari, o altro, attestandone, all'atto della presentazione dell'istanza di finanziamento, l'idoneità allo svolgimento dei compiti previsti dal progetto, e verificandone l'adempimento di quanto necessario (dalle coperture assicurative, ai trasporti, ecc.) ed escludendo rapporti con privati, enti o società aventi fini di lucro.

Le attività potranno svolgersi sia nei locali scolastici sia in altri ambienti idonei (l'accertamento del possesso dei documenti che attestano l'idoneità dei locali allo svolgimento delle attività previste dal progetto è a carico della scuola che lo propone).

Con i fondi del progetto non sono acquistabili beni durevoli, ma solamente materiali di facile consumo, entro il tetto massimo del 10% della somma assegnata.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste **esclusivamente** tramite invio di e-mail alla casella [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)

Stante la rilevanza dell'iniziativa si confida nel massimo impegno delle istituzioni scolastiche.

Il Vice Direttore Generale  
Stefano Versari



Dirigente: Stefano Versari

5

Responsabile del procedimento: Graziella Roda e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)